

Le misure di contrasto alla povertà nazionali e locali

Un'analisi nell'area
metropolitana di Bologna
Aggiornamento dati al 31.12.2022

Dicembre 2023



ctzsm
conferenza
territoriale
sociale e sanitaria
metropolitana di bologna

 CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA

A cura di Alessandra Apollonio e Cristina Bellano – Città Metropolitana di Bologna, Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

Per info:

alessandra.apollonio@cittametropolitana.bo.it

cristina.bellano@cittametropolitana.bo.it

Sommario

Introduzione	1
1. I contributi comunali di integrazione al reddito erogati dal Servizio Sociale Territoriale	3
1.1 Confronti tra le diverse annualità.....	4
1.2 Anno 2022: elaborazioni per fasce di ISEE	6
1.3 Confronti tra distretti	9
2. Misure urgenti di solidarietà alimentare	12
2.1 L'erogazione dei buoni spesa nell'area metropolitana bolognese.....	12
2.2 DL 154/2020	13
2.3 DL 73/2021	14
2.4 Confronti tra le erogazioni di buoni spesa	16
3. Altre misure di sostegno al reddito erogate con fonti di finanziamento statali	20
3.1 Assegno di maternità e assegno nucleo familiare dei comuni	20
3.2 Borse di studio	22
4. Considerazioni finali	26

Introduzione

Nel corso degli ultimi anni, a seguito del forte sviluppo delle politiche di contrasto alla povertà a livello nazionale, la Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria metropolitana di Bologna (CTSSM), attraverso le indicazioni programmatiche dell'Atto di Indirizzo e Coordinamento triennale, ha individuato nella lotta alla povertà e all'impovertimento la principale priorità di azione.

Nell'ambito delle attività di supporto alla programmazione è stato costituito, nel 2018, il Coordinamento metropolitano sulle politiche di contrasto della povertà, grazie al quale sono state avviate diverse attività di raccolta dati, analisi e approfondimento, finalizzate a promuovere l'omogeneità delle politiche sul territorio metropolitano e a colmare il gap informativo che contraddistingue questa area di intervento. Le attività sono state realizzate grazie alla collaborazione con gli Uffici di Piano e i Servizi Sociali Territoriali (SST) che hanno fornito i dati relativi ai contributi economici ad accesso comunale.

Durante queste occasioni di confronto con il Servizio Sociale è nata, nel 2022, la proposta di realizzare il percorso formativo/laboratoriale di livello metropolitano "L'intervento del Servizio Sociale Territoriale nelle politiche locali di contrasto alla povertà"¹.

Nel 2023, in esito a questo percorso formativo/laboratoriale, dal quale sono emersi vari spunti di lavoro tra i quali la richiesta di strutturare un luogo di confronto continuativo a livello metropolitano con gli SST sugli interventi realizzati a livello territoriale per il contrasto alla povertà, è nato il Gruppo di lavoro metropolitano sull'intervento del Servizio Sociale territoriale per il contrasto alla povertà². Le attività di questo gruppo di lavoro sono in costante dialogo con quelle del Coordinamento, al fine di creare una reale connessione tra il livello programmatico e quello più operativo.

Dal 2020 ad oggi, accanto all'attività già svolte negli anni precedenti, si è sviluppata l'azione di raccolta dati delle misure a contrasto della povertà introdotte per contrastare le conseguenze economiche e sociali della pandemia. In particolare, sono state condotte indagini specifiche sull'attuazione a livello metropolitano delle "Misure urgenti di solidarietà alimentare" introdotte a partire dal marzo 2020 e finanziate successivamente con ulteriori interventi. Nel report viene riportata un'analisi complessiva di tutte le misure adottate, ovvero Ord. 658/2020, DL 154/2020 e DL 73/2021.

¹ Il report relativo alla formazione "Percorso formativo/laboratoriale metropolitano L'intervento del Servizio Sociale Territoriale nelle politiche locali di contrasto alla povertà", è disponibile al link di seguito riportato https://www.cittametropolitana.bo.it/sanitasociale/Il_Servizio_Sociale_Territoriale_nelle_politiche_locali_di_contrasto_alla_poverta

² Gli obiettivi più specifici del Gruppo di lavoro sono:

- creare uno spazio di confronto continuativo e di condivisione di strumenti, buone prassi e progettazioni;
- elaborare una "cassetta degli attrezzi" condivisa, mettendo a disposizione degli SST strumenti di lavoro (procedure, schede di valutazione, format progetti personalizzati);
- rafforzare il lavoro di comunità e le modalità di raccordo tra SST e terzo settore, attraverso un'azione di confronto e benchmarking;
- condividere e definire nel dettaglio i contenuti dei percorsi formativi in base alle esigenze dei servizi e ai bisogni rilevati sul territorio;
- realizzare momenti di approfondimento e confronto sulle modalità operative di intervento, anche in relazione al lavoro d'equipe e all'integrazione socio-sanitaria.

Il Gruppo di lavoro è composto da Responsabili di SST e/o loro delegate/i ed eventualmente da Uffici di piano, in base alle esigenze organizzative di ciascun Distretto.

Dall'avvio dell'attività di raccolta dati sono stati realizzati tre Report: il primo, pubblicato nel marzo 2021 e relativo al triennio 2017-2019³, il secondo è stato invece pubblicato a gennaio 2022 ed è relativo al biennio 2020-2021⁴, l'ultimo, relativo al biennio 2021-2022⁵, è stato pubblicato a novembre 2022⁶.

Il presente Report riporta i dati relativi all'anno 2022 per quanto riguarda i contributi economici erogati dal SST.

Fin dalla sua genesi il percorso di raccolta ed elaborazione dati ha visto diversi momenti di presentazione e confronto, sia in occasioni pubbliche che in momenti riservati alle operatrici e agli operatori del SST. Si è trattato di occasioni preziose, svolte sia a livello metropolitano che a livello distrettuale, che hanno rafforzato la consapevolezza dell'importanza del lavoro svolto; avere a disposizione una pluralità di dati di dettaglio comunale e distrettuale consente infatti di avere una base solida su cui innestare una riflessione che, da un lato può evidenziare le specificità dei diversi territori, dall'altro le traiettorie su cui declinare una possibile maggiore omogeneità a livello metropolitano.

La CTSSM e i distretti socio-sanitari saranno impegnati infatti nel 2024 nel percorso di definizione della nuova programmazione distrettuale e metropolitana; i dati e le analisi contenuti nel presente Report, unitamente a quelli contenuti nel Report precedente relativo alla formazione che riporta le voci di operatori ed operatrici dei SST, potranno rappresentare una base importante per delineare le politiche di contrasto alla povertà a livello locale per il prossimo triennio.

³ Il Report "Le misure di contrasto alla povertà nazionali, regionali e locali. Un'analisi nell'area metropolitana di Bologna" è disponibile al seguente link:

https://www.cittametropolitana.bo.it/sanitasociale/contrasto_alla_poverta_sfide_per_la_programmazione

⁴ Il Report "Le misure di contrasto alla povertà nazionali, regionali e locali. Un'analisi nell'area metropolitana di Bologna. Anni 2020-2021" riporta i dati relativi all'anno 2020 per quanto riguarda i contributi economici erogati dal SST e i dati aggiornati al 2021 per quanto riguarda il Reddito di cittadinanza e le Misure di solidarietà alimentari. Il Report è disponibile al seguente link: https://www.cittametropolitana.bo.it/sanitasociale/Home/Archivio_notizie/report_misure_di_contrasto_alla_poverta_nazionali_regionali_e_locales

⁵ I dati del 2021 sono quelli relativi ai contributi economici di integrazione al reddito, degli assegni di maternità e assegni nuclei familiari, buoni spesa (ord.658/2020, DL 154/2020 e DL 73/2021) e borse di studio; i dati del 2022 sono relativi ai nuclei percettori di RDC

⁶ Il Report "Le misure di contrasto alla povertà nazionali e locali. Un'analisi nell'area metropolitana di Bologna. Anni 2021-2022" è disponibile al seguente link:

https://www.cittametropolitana.bo.it/sanitasociale/Engine/RAServeFile.php/f/Le_misure_di_contrasto_alla_poverta_nazionali_e_locales.pdf

1. I contributi comunali di integrazione al reddito erogati dal Servizio Sociale Territoriale

I Servizi Sociali Territoriali erogano contributi per l'integrazione al reddito di persone e nuclei familiari che versano in condizioni socio-economiche tali da non consentire un livello minimo di sussistenza o da non riuscire a soddisfare bisogni fondamentali. Queste erogazioni vengono disciplinate attraverso regolamenti comunali o sovracomunali a seconda della diversa strutturazione territoriale dei servizi sociali.

Per ottenere i contributi, i cittadini devono rivolgersi al servizio sociale territoriale di riferimento presentando la propria situazione socioeconomica. L'assistente sociale ha il compito di effettuare una valutazione di merito, legata all'appropriatezza dell'intervento. Gli interventi di sostegno da attivare, sotto forma di contributi, dovranno rientrare in un progetto assistenziale personalizzato, elaborato dall'assistente sociale responsabile del caso. I contributi economici possono essere di varia natura, continuativi, straordinari o urgenti. Possono essere erogati mediante una corresponsione di una cifra di denaro o di titoli (buoni spesa, ecc.) da utilizzarsi in conformità con il progetto assistenziale personalizzato.

L'analisi dei dati dei contributi economici di integrazione al reddito erogati dal Servizio Sociale Territoriale è di particolare rilievo considerando il fatto che, essendo tale misura disciplinata ed attuata a livello locale, i territori possono agire in maniera disomogenea, garantendo coperture del bisogno in modo diverso. Sulla base di questa considerazione, e con l'obiettivo, in prospettiva, di promuovere l'omogeneità della presa in carico, la Città Metropolitana di Bologna ha avviato, a partire dal 2018, grazie alla collaborazione degli Uffici di Piano, un monitoraggio permanente dei contributi economici erogati dai Servizi Sociali dei territori che, analizzati in serie storica, permettono di avere il quadro dell'andamento delle erogazioni nel corso del tempo.

Nel 2022, come anche nel 2021, alle risorse comunali per l'erogazione di contributi economici di integrazione al reddito si aggiungono le rimanenti risorse del DL 154/2020 e del DL 73/2021, destinate agli enti locali per l'adozione di misure di sostegno ai nuclei familiari maggiormente colpiti dalle conseguenze della pandemia. In particolare, il secondo decreto ha previsto anche lo stanziamento di risorse ai comuni che possono essere utilizzate sia per l'erogazione di buoni spesa, sia per l'erogazione di contributi economici finalizzati a sostenere i nuclei in difficoltà nel pagamento del canone di locazione e delle utenze.

Nella tabella 1.1 è possibile vedere che, per l'anno 2022, a livello metropolitano le risorse erogate dal Servizio Sociale Territoriale (SST) per contributi comunali sono pari a € 4.773.228,29 di cui € 540.162,33 provenienti dal DL 73/2021. Rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, relativa alle erogazioni dell'anno 2021, la percentuale di risorse provenienti dal DL 73/2021 è leggermente più bassa, passando dal 14,8%⁷ all'attuale 11,3 %.

Osservando i dati dei singoli distretti, è possibile vedere come la quota di risorse proveniente dal DL 73/2021 sia disomogenea tra gli stessi. I distretti di Pianura Ovest e Pianura Est, ad esempio, utilizzano una quota importante di tali risorse (pari rispettivamente al 59,8 % e al 50,2 %). Altri territori utilizzano una quota più esigua. Il comune di Bologna e il distretto di Reno Lavino Samoggia, invece, non hanno utilizzato nessuna risorsa proveniente dal DL 73/2021 per l'erogazione di contributi economici direttamente dal SST.

⁷ Cfr. report "Le misure di contrasto alla povertà nazionali e locali. Un'analisi nell'area metropolitana di Bologna. Anni 2021-2022" disponibile al link di seguito riportato
https://www.cittametropolitana.bo.it/sanitasociale/Engine/RAServeFile.php/f/Le_misure_di_contrasto_alla_poverta_nazionali_e_lokali.pdf

Tabella 1.1. Importo erogato da SST per contributi economici di cui risorse provenienti da DL 73/2021 - Anno 2022

	Importo erogato da SST a tutti gli utenti in carico anno 2022	Di cui risorse provenienti da DL 73/2021 (misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19)	% risorse provenienti da DL 73/2021 su importo erogato
Appennino Bolognese	169.025,13 €	46.819,19 €	27,7%
Bologna	2.011.866 €	0,00 €	0,0%
Imola	785.465,94 €	92.146,52 €	11,7%
Pianura Est	365.553,04 €	183.561,38 €	50,2%
Pianura Ovest	303.352,85 €	181.520,38 €	59,8%
Reno Lavino Samoggia	434.761,93 €	0,00 €	0,0%
Savona Idice	703.223,40 €	36.114,86 €	5,1%
Città Metropolitana di Bologna	4.773.228,29 €	540.162,33 €	11,3%

1.1 Confronti tra le diverse annualità

Nella tabella 1.2 sono rappresentati i beneficiari di contributi di integrazione al reddito erogati dai SST dell'area metropolitana di Bologna, dal 2018 al 2022, suddivisi per distretto. A livello metropolitano, in questo arco temporale, si registra un aumento di nuclei beneficiari; il dato più alto si registra nell'anno 2021 con 6.081 nuclei beneficiari.

Tra il 2020 e il 2021 i beneficiari aumentano a livello metropolitano del 14,9%; l'aumento si verifica in tutti i distretti ad eccezione di quello dell'Appennino bolognese.

Tra il 2021 e il 2022, invece, si registra, a livello metropolitano, una diminuzione del -4,8 % dei nuclei beneficiari. La diminuzione più alta è quella del 26,2 % del distretto di Savona Idice.

La variazione tra gli anni 2019 e 2022, che dà lettura della situazione pre e post pandemia da Covid-19, mostra a livello metropolitano un aumento dei beneficiari del 29,7%. Nei distretti dell'Appennino Bolognese e di Pianura Ovest si registra una diminuzione dei beneficiari, pari rispettivamente al -15 % e -15,8%; per Pianura Est il calo è del -5,1%.

Tabella 1.2. Nuclei beneficiari di contributi comunali per distretto e variazioni % annuali - anno 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022

	2018	2019	2020	2021	2022	Var % '21 - '22	Var % '20 - '21	Var % '19 - '22
Appennino Bolognese	291	314	334	263	267	1,5%	-21,3%	-15,0%
Bologna	1.619	2.126 ⁸	2.276	2.563	2.690	5,0%	12,6%	26,5%
Imola	524	405	552	846	875	3,4%	53,3%	116,0%
Pianura Est	713	533	521	629	506	-19,6%	20,7%	-5,1%
Pianura Ovest	429	393	349	402	331	-17,7%	15,2%	-15,8%
Reno Lavino Samoggia	508	419	532	583	533	-8,6%	9,6%	27,2%
Savona Idice	531	274 ⁹	727	795	587	-26,2%	9,4%	114,2%
Area Metropolitana di Bologna	4.615	4.464	5.291	6.081	5.789	-4,8%	14,9%	29,7%

⁸ L'aumento nell'anno 2019 rispetto all'anno 2018 relativo al Distretto di Bologna è imputabile alla tematica abitativa e alla quota regionale fondo povertà che è stata destinata interamente a contributi per il mantenimento dell'alloggio

⁹ Nel 2019 il territorio di Savona Idice ha rilevato il dato in una modalità differente rispetto agli altri anni.

In analogia con l'andamento del numero dei beneficiari, la tabella 1.3 evidenzia che anche le risorse comunali erogate per contributi economici subiscono, a livello metropolitano, una diminuzione tra il 2021 e il 2022, pari al -10,2%, che interessa cinque dei sette distretti del territorio metropolitano; Savena Idice, con il -31,25% è il distretto che presenta una diminuzione maggiore. Viceversa, Imola è il distretto dove si registra l'aumento maggiore delle risorse erogate per contributi comunali (+ 14,8%), insieme al distretto dell'Appennino bolognese (+11,1%); in questi distretti le risorse aumentano in maniera più consistente rispetto all'aumento dei beneficiari.

È utile sottolineare che la diminuzione delle risorse erogate tra il 2021 e il 2022 a livello metropolitano è in percentuale più alta rispetto alla diminuzione dei nuclei beneficiari di contributi dello stesso periodo.

Osservando la variazione tra gli anni 2019 e 2022 è possibile notare come, nella quasi totalità dei distretti, si registri un aumento delle risorse erogate; il più consistente riguarda il distretto di Imola, che riporta un aumento del +122% e il distretto di Reno Lavino Samoggia (+56,5%).

Tabella 1.3. Risorse erogate per contributi comunali e variazioni % annuali per distretto - anno 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022

Distretto	2018	2019	2020	2021	2022	Var % '21 - '22	Var % '20 - '21	Var % '19 - '22
Appennino Bolognese	163.094 €	166.303 €	169.193 €	152.196 €	169.025 €	11,1%	-10,0%	1,6%
Bologna	1.249.492 €	2.100.793 €	1.814.099 €	2.150.715 €	2.011.866 €	-6,5%	18,6%	-4,2%
Imola	444.515 €	353.875 €	429.598 €	684.026 €	785.466 €	14,8%	59,2%	122,0%
Pianura Est	487.756 €	436.492 €	428.381 €	441.792 €	365.533 €	-17,3%	3,1%	-16,3%
Pianura Ovest	378.831 €	334.294 €	306.871 €	365.965 €	303.353 €	-17,1%	19,3%	-9,3%
Reno Lavino Samoggia	660.050 €	277.806 €	380.619 €	497.597 €	434.762 €	-12,6%	30,7%	56,5%
Savena Idice	643.228 €	476.705 €	833.342 €	1.022.803 €	703.223 €	-31,2%	22,7%	47,5%
Area Metropolitana di Bologna	4.026.967 €	4.146.269 €	4.362.103 €	5.315.095 €	4.773.228 €	-10,2%	21,8%	15,1%

La tabella 1.4 riporta l'importo medio di ciascun contributo erogato dal Servizio Sociale Territoriale ai nuclei beneficiari. L'importo medio viene calcolato come il rapporto tra le risorse erogate e il numero di beneficiari di contributi economici.

Come si può notare, tra il 2020 e il 2021, come conseguenza di un aumento delle risorse più alto rispetto all'aumento dei beneficiari, l'importo medio aumenta per tutti tranne che per il distretto di Pianura Est, che registra un calo del -14,6%.

Tra il 2021 e il 2022, a livello metropolitano si registra un lieve calo dell'importo medio (-5,7%), che ritroviamo nei distretti di Bologna, Savena Idice e Reno Lavino Samoggia. Negli altri distretti, invece, la tendenza è opposta, in quanto l'importo medio aumenta.

Dal 2019 al 2022 il valore dell'importo medio cala per due distretti su sette, ovvero Savena Idice (-31,1%) e Bologna (-24,3%); a livello metropolitano il calo è del - 11,2%.

Si può notare, inoltre, che nel corso degli anni il valore dell'importo medio tende ad omogeneizzarsi tra tutti i territori tranne per il distretto di Savena-Idice che presenta un importo molto più alto rispetto alla media.

Tabella 1.4. Importo medio per contributi comunali per distretto e variazioni annuali – anno 2019, 2020 e 2021

Distretto	importo medio 2018	importo medio 2019	importo medio 2020	importo medio 2021	importo medio 2022	Var % '21 - '22	Var % '20 - '21	Var % '19 - '22
Appennino Bolognese	560 €	530 €	507 €	579 €	633 €	9,4%	14,2%	19,5%
Bologna	772 €	988 €	797 €	839 €	748 €	-10,9%	5,3%	-24,3%
Imola	848 €	874 €	778 €	809 €	898 €	11,0%	3,9%	2,7%
Pianura Est	684 €	819 €	822 €	702 €	722 €	2,9%	-14,6%	-11,8%
Pianura Ovest	883 €	851 €	879 €	910 €	916 €	0,7%	3,5%	7,7%
Reno Lavino Samoggia	1.299 €	663 €	715 €	854 €	816 €	-4,4%	19,3%	23,0%
Savena Idice	1.211 €	1.740 €	1.146 €	1.287 €	1.198 €	-6,9%	12,2%	-31,1%
Area Metropolitana di Bologna	873 €	929 €	824 €	874 €	825 €	-5,7%	6,0%	-11,2%

1.2 Anno 2022: elaborazioni per fasce di ISEE

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i dati relativi alla distribuzione percentuale dei nuclei beneficiari di contributi e alle risorse erogate distribuiti per fascia di ISEE nell'anno 2022.

Nella tabella 1.5 e nel grafico 1.1 si nota che a livello metropolitano il 35,7 % dei nuclei beneficiari di contributi ha un ISEE al di sotto dei 3.000 euro. A livello territoriale, questa fascia di ISEE ha la percentuale più alta, rispetto al dato metropolitano, in tre distretti su sette.

Nei distretti di Bologna, Reno Lavino Samoggia, Pianura Ovest e Pianura Est, i nuclei beneficiari più numerosi sono quelli con ISEE tra 3.000 euro e 6.000 euro, che a livello metropolitano sono pari al 37%.

È importante sottolineare anche che i nuclei beneficiari con ISEE tra i 6.000 e i 9.000 euro, con ISEE al di sopra dei 9.000 euro e soprattutto i nuclei beneficiari ai quali sono stati erogati contributi economici utilizzare l'ISEE come criterio di valutazione, rappresentano una componente non di scarsa rilevanza: la somma dei nuclei appartenenti a queste tre fasce è pari, a livello metropolitano, al 27,3%.

Se si considera che la maggior parte dei regolamenti che disciplinano l'erogazione dei contributi comunali fanno riferimento ad una soglia ISEE pari o inferiore all'importo annuo del trattamento minimo definito annualmente dall'Inps, che per il 2022 è di 6.816,42 euro, si può confermare che una quantità non irrilevante di contributi vengono erogati con deroga alla soglia ISEE prevista dai regolamenti.

Anche se con un dato percentuale molto basso (0,4%), per la prima volta anche a Bologna sono stati erogati contributi a beneficiari senza il requisito dell'ISEE; i valori più alti sono, invece, presenti nei territori di Reno Lavino Samoggia¹⁰, Appennino Bolognese e Pianura Ovest.

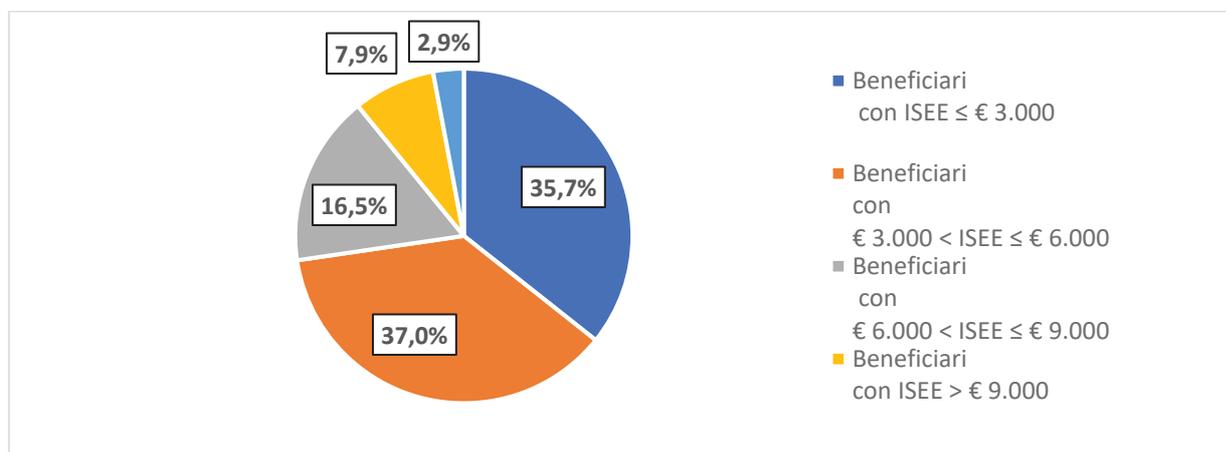
Tabella 1.5. Percentuali beneficiari di contributi economici per distretto e fascia di ISEE - Anno 2022

Distretto	Beneficiari con ISEE ≤ € 3.000	Beneficiari con € 3.000 < ISEE ≤ € 6.000	Beneficiari con € 6.000 < ISEE ≤ € 9.000	Beneficiari con ISEE > € 9.000	Beneficiari senza ISEE
Appennino Bolognese	56,2%	22,6%	9,6%	5,1%	6,8%
Bologna	37,6%	40,9%	14,1%	7,1%	0,4%
Imola	nd	nd	nd	nd	nd

¹⁰ Il territorio di Reno Lavino Samoggia ha erogato una parte di contributi utilizzando le risorse provenienti dai fondi dedicati previsti della scheda attuativa n. 40 del Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatasi in seguito all'epidemia covid-19". Tali risorse, destinate a interventi di sostegno all'abitare, non sono quindi state utilizzate prevedendo una soglia ISEE di accesso.

Pianura Est	25,5%	31,4%	23,1%	16,8%	3,2%
Pianura Ovest	26,6%	36,3%	26,9%	4,2%	6,0%
Reno Lavino Samoggia	21,4%	37,1%	19,1%	9,2%	13,1%
Savena Idice	44,8%	30,3%	17,0%	6,1%	1,7%
Area Metropolitana di Bologna	35,7%	37,0%	16,5%	7,9%	2,9%

Grafico 1.1. Percentuali beneficiari di contributi economici per fascia di ISEE dell'Area metropolitana di Bologna - Anno 2022



La Tabella 1.6 mostra la distribuzione percentuale delle risorse erogate dai comuni per fascia di ISEE dei beneficiari nell'anno 2022.

Anche in questo caso è utile sottolineare il valore percentuale significativo in alcuni distretti delle risorse erogate a nuclei senza ISEE, a nuclei con ISEE superiore a 9.000 euro e a nuclei con ISEE tra 6.000 e 9.000 euro, in linea con quanto osservato relativamente ai beneficiari.

Tabella 1.6. Percentuale risorse comunali erogate attraverso contributi economici per distretto e fascia di ISEE – anno 2022

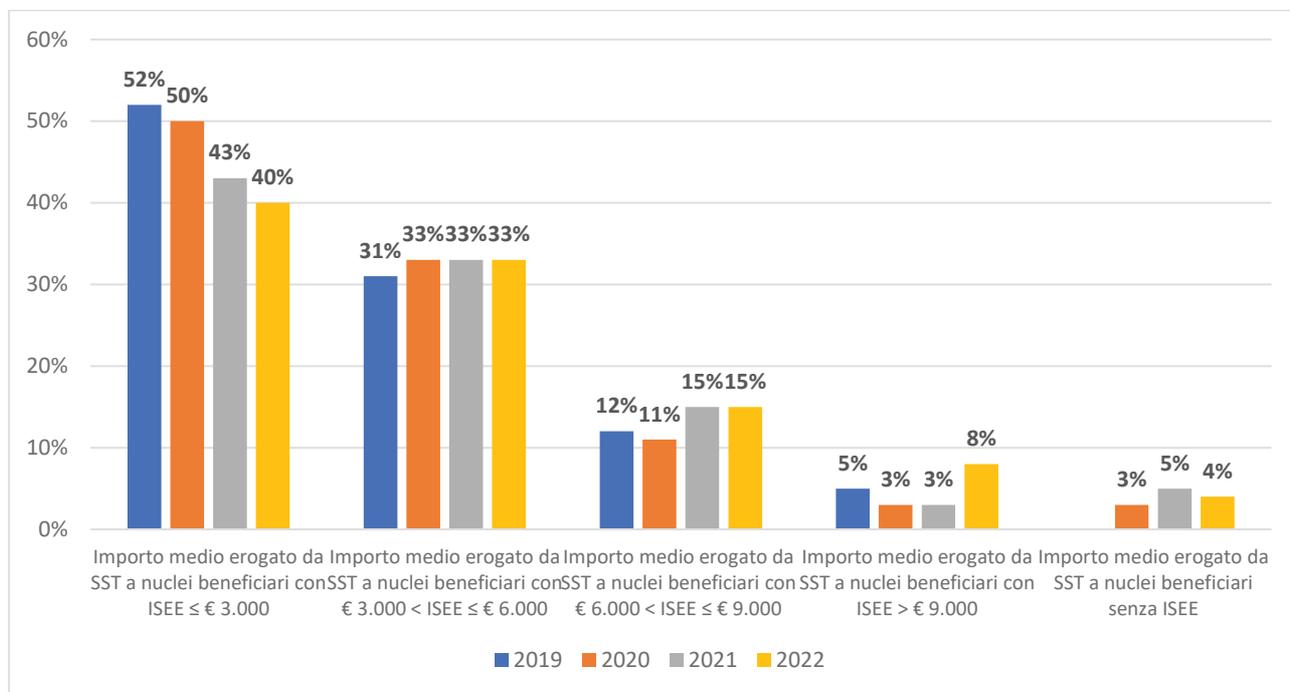
Distretto	Importo erogato da SST a nuclei beneficiari con ISEE ≤ € 3.000	Importo erogato da SST a nuclei beneficiari con € 3.000 < ISEE ≤ € 6.000	Importo erogato da SST a nuclei beneficiari con € 6.000 < ISEE ≤ € 9.000	Importo erogato da SST a nuclei beneficiari con ISEE > € 9.000	Importo erogato da SST a nuclei beneficiati senza ISEE
Appennino Bolognese	55,2%	21,8%	12,5%	2,3%	8,3%
Bologna	45,6%	32,3%	14,0%	7,1%	0,9%
Imola	nd	nd	nd	nd	nd
Pianura Est	23,1%	28,5%	21,6%	20,4%	6,4%
Pianura Ovest	25,0%	32,0%	24,3%	8,1%	10,6%
Reno Lavino Samoggia	22,5%	39,2%	14,6%	8,6%	15,1%
Savena Idice	43,5%	36,6%	13,4%	5,6%	0,9%
Area Metropolitana di Bologna	39,5%	33,0%	15,4%	8,1%	4,0%

Il grafico 1.2 riporta la percentuale di risorse comunali erogate attraverso contributi economici per fascia di ISEE, a livello metropolitano, in serie storica, dal 2019 al 2022.

Nel tempo, la percentuale di risorse erogate a nuclei beneficiari con ISEE inferiore a 3.000 euro diminuisce, passando da un 52% nel 2019 ad un 40% nel 2022. L'importo erogato a nuclei con ISEE compreso tra i 3.000 e i 6.000 euro, invece, rimane pressoché invariata.

Ad aumentare è invece la percentuale di risorse erogate alle altre fasce di ISEE, ovvero quella tra i 6.000 e i 9.000 euro, quella superiore a 9.000 euro e la percentuale di importo erogato a nuclei beneficiari senza ISEE. Questo dato in aumento porta l'attenzione sul fatto che, in alcuni casi particolari di emergenza, l'ISEE può non costituire un indicatore sufficiente per la rilevazione di un bisogno.

Grafico 1.2. Percentuale risorse comunali erogate attraverso contributi economici per fascia di ISEE, in serie storica – Dato metropolitano, anni 2019, 2020, 2021, 2022



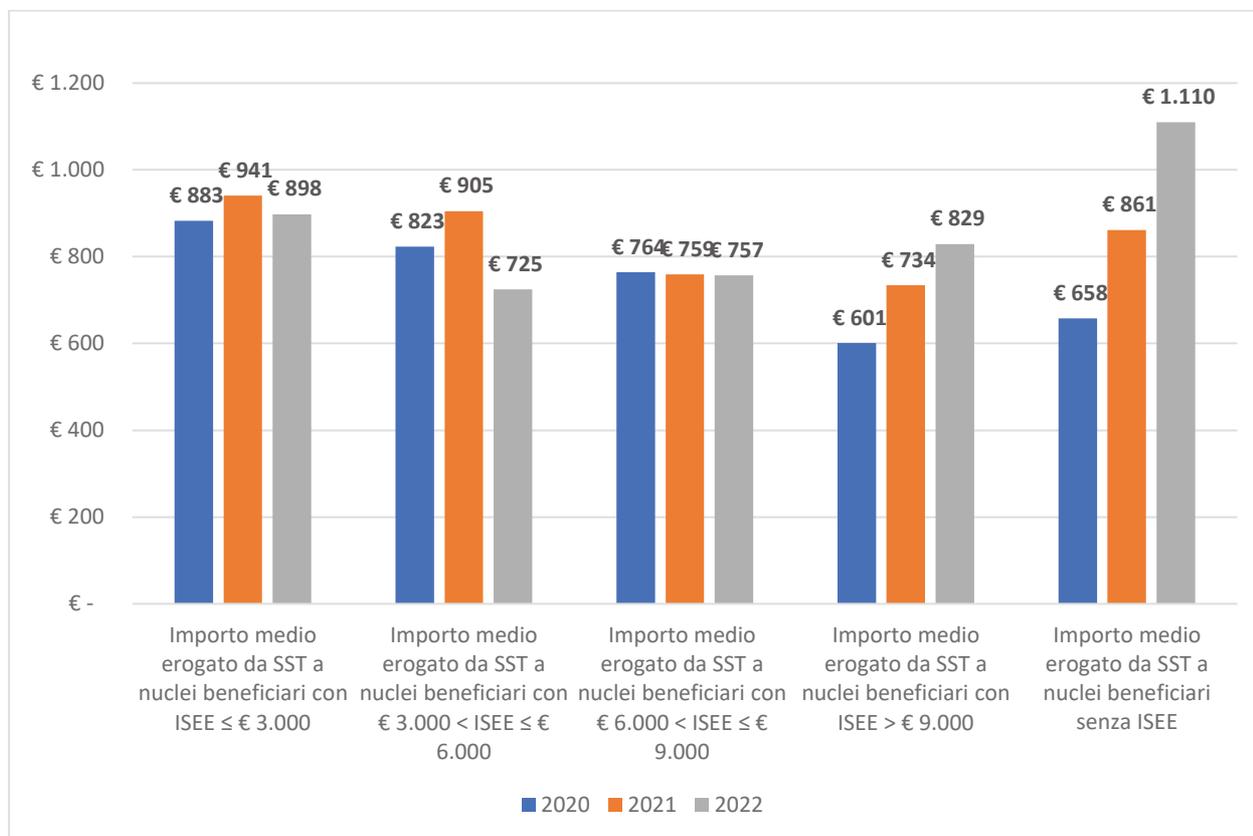
La tabella successiva riporta, invece, il dato relativo all'importo medio erogato ai nuclei beneficiari di contributi per fasce di ISEE. Tendenzialmente l'importo cala all'aumentare del valore dell'ISEE, laddove l'ISEE è presente e, a livello metropolitano, il valore più alto per importo medio è nella fascia di ISEE al di sotto dei 3.000 euro. È importante sottolineare anche il valore dell'importo medio relativo ai nuclei beneficiari senza ISEE. Tale valore risulta molto elevato (1.110 €) e va, ancora una volta, a sottolineare la natura emergenziale dell'erogazione di contributi a nuclei che si sono trovati in una situazione di povertà improvvisa e non constatabile con l'attestazione ISEE.

Tabella 1.7. Importo medio erogato a nuclei beneficiari per distretto e fascia di ISEE, anno 2022

	Importo medio erogato da SST a nuclei beneficiari con ISEE ≤ € 3.000	Importo medio erogato da SST a nuclei beneficiari con € 3.000 < ISEE ≤ € 6.000	Importo medio erogato da SST a nuclei beneficiari con € 6.000 < ISEE ≤ € 9.000	Importo medio erogato da SST a nuclei beneficiari con ISEE > € 9.000	Importo medio erogato da SST a nuclei beneficiari senza ISEE
Appennino Bolognese	621 €	608 €	825 €	283 €	770 €
Bologna	908 €	591 €	748 €	748 €	1.880 €
Imola	nd	nd	nd	nd	nd
Pianura Est	655 €	655 €	675 €	875 €	1.468 €
Pianura Ovest	862 €	809 €	828 €	1.754 €	1.605 €
Reno Lavino Samoggia	859 €	861 €	623 €	760 €	936 €
Savona Idice	1.164 €	1.447 €	940 €	1.091 €	615 €
Area Metropolitana di Bologna	898 €	725 €	757 €	829 €	1.110 €

Nel grafico successivo si evidenziano gli importi medi per fasce di ISEE nel 2020, 2021 e 2022. Si nota un incremento significativo, nel corso del tempo, dell'importo nella fascia di ISEE sopra i 9.000 euro e dell'importo erogato a nuclei i beneficiari senza ISEE.

Grafico 1.3. Confronto su importi medi per fascia di ISEE. Anno 2020 – 2021– 2022



1.3 Confronti tra distretti

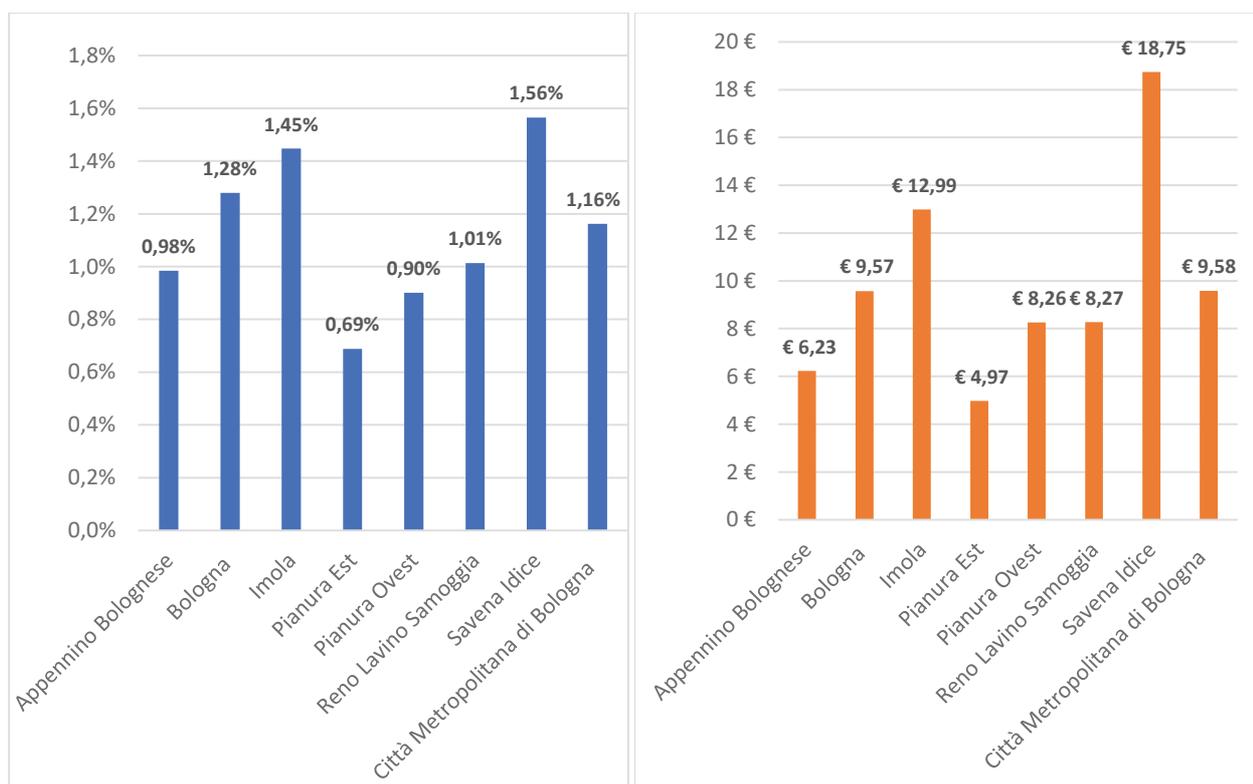
I seguenti grafici sono stati elaborati per poter realizzare confronti territoriali di sintesi e possono essere considerati degli indicatori distrettuali che consentono una comparazione territoriale dell'erogazione dei contributi economici da parte degli enti locali all'interno dell'area metropolitana di Bologna.

Il grafico 1.4 rappresenta la percentuale dei nuclei beneficiari di contributi comunali sui nuclei residenti. Il valore è stato calcolato dividendo il numero dei nuclei beneficiari di contributi del 2022 per il numero dei nuclei residenti, relativo allo stesso anno, di ogni singolo territorio. A livello metropolitano, nel 2022, l'1,16 % dei nuclei residenti ha beneficiato di contributi economici di integrazione al reddito erogati dal Servizio Sociale Territoriale. Savena Idice, Imola e Bologna presentano un dato più elevato di quello metropolitano.

Il grafico 1.5 rappresenta, invece, l'importo pro-capite per nucleo residente, ottenuto dividendo la spesa erogata per contributi nel 2022 per il numero dei nuclei residenti di ogni distretto. Il valore calcolato può essere visto come un investimento nei bilanci da parte dei comuni sull'erogazione di contributi economici di integrazione al reddito a famiglie in condizioni di povertà.

Confrontando i due grafici, emerge che i distretti di Savena Idice e Imola erogano contributi ad un maggior numero di nuclei rispetto all'area metropolitana spendendo, in media, più risorse. Il distretto di Bologna eroga risorse a più beneficiari rispetto all'area metropolitana. I distretti dell'Appennino Bolognese e di Pianura Est, invece, erogano contributi a meno nuclei e spendono, in media, meno risorse rispetto all'area metropolitana.

Grafico 1.4. (a sinistra) Percentuale beneficiari di contributi su nuclei residenti per distretto, anno 2022
 Grafico 1.5. (a destra) Importo medio per nuclei residenti per distretto, anno 2022



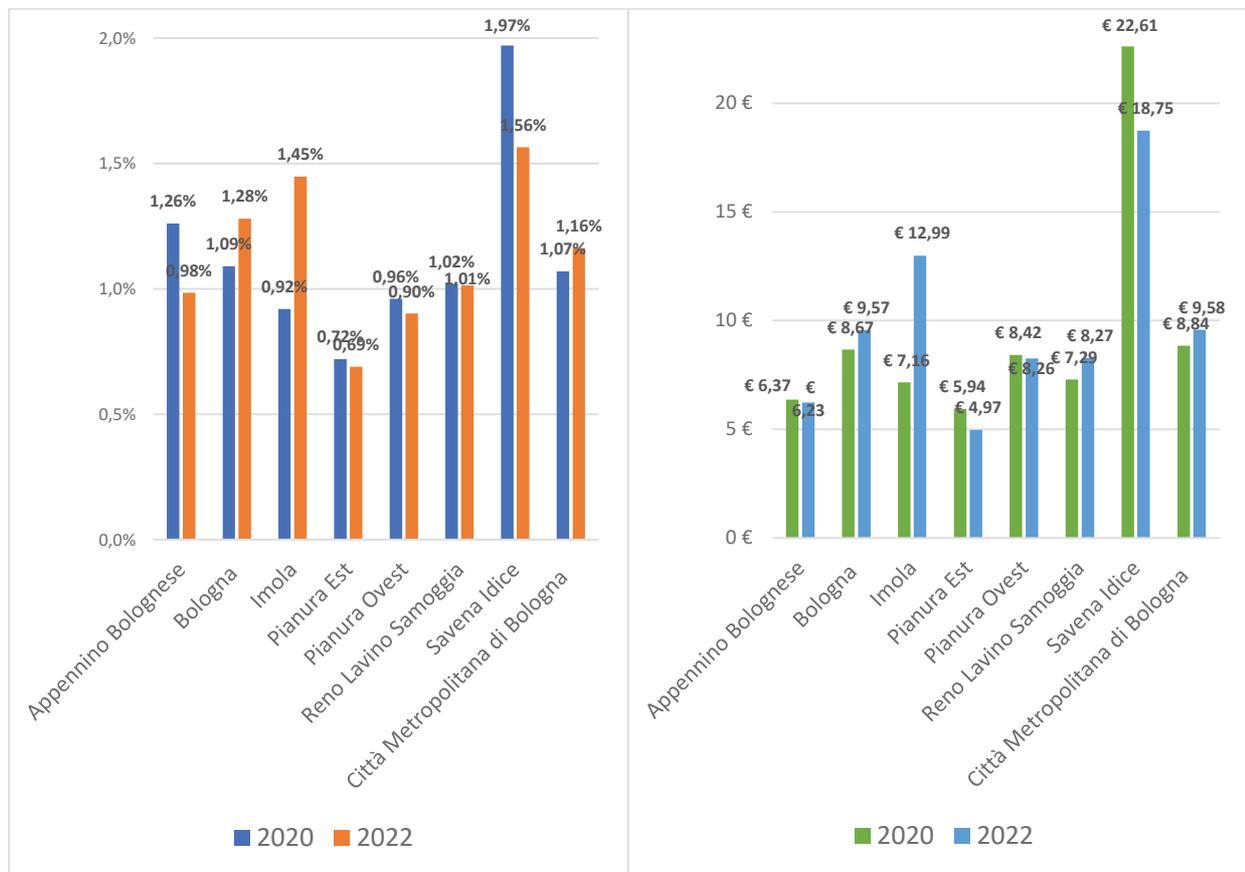
I grafici 1.6 e 1.7 confrontano i valori dei grafici sopra rappresentati con gli stessi valori relativi all'anno 2020.

Confrontando sia le annualità, sia i due grafici contemporaneamente si nota che nei territori dell'Appennino Bolognese e di Savena Idice dal 2020 al 2022 calano sia la percentuale di beneficiari sui nuclei residenti sia l'importo medio per nucleo residente.

Dissimilmente, nei territori di Imola e Bologna, si nota un aumento dal 2020 al 2022 sia della percentuale di beneficiari sui nuclei residenti sia dell'importo medio per nucleo residente.

Grafico 1.6. (a sinistra) Percentuale beneficiari di contributi su nuclei residenti per distretto, confronto anni 2020 2022

Grafico 1.7. (a destra) Importo medio per nuclei residenti per distretto, confronto anni 2020 2022



2. Misure urgenti di solidarietà alimentare

2.1 L'erogazione dei buoni spesa nell'area metropolitana bolognese

L'emergenza Covid-19 ha determinato, per numerose famiglie, una diminuzione del reddito dovuta al persistere delle difficoltà economiche insorte a causa della pandemia.

Pertanto, dall'inizio della pandemia, sono state finanziate tre diverse misure di solidarietà alimentare da parte dello stato. La prima è stata l'Ord. 658/2020, che ha stanziato 400 milioni di euro destinati all'attuazione di "misure urgenti di solidarietà alimentare" e ha rappresentato una risposta emergenziale destinata alle persone più esposte agli effetti della situazione economica determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. I Comuni, in forma singola o associata, hanno proceduto ad emanare avvisi per erogare le risorse ai cittadini, definendo in autonomia criteri di individuazione dei beneficiari e modalità di erogazione delle risorse che non erano chiaramente identificati nell'Ordinanza.

Successivamente, con il DL n.154 del 23.11.2020, è stato disposto lo stanziamento di ulteriori 400 milioni di euro, finalizzati a consentire ai Comuni l'adozione di misure a sostegno dei nuclei maggiormente colpiti dalle conseguenze che l'emergenza Covid-19 ha determinato sulla situazione economica degli stessi. Per l'attuazione delle misure viene richiamata la disciplina contenuta nella precedente Ordinanza della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020.

A questo, ha fatto poi seguito un ulteriore Decreto Legge, il numero 73, emanato il 25.05.2021, che ha di nuovo finanziato le medesime misure previste dal DL n.154/2020 precedentemente menzionato. L'entrata in vigore del DL 73 ha inoltre portato un'importante novità nelle finalità dell'impiego delle risorse, prevedendo la possibilità di utilizzarle, oltre che per l'erogazione di buoni spesa, per sostenere le spese per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.

Si precisa che, nelle tabelle di seguito riportate, sono stati inseriti i dati relativi solamente alle erogazioni di buoni spesa; quelli riguardanti l'erogazione di contributi per il pagamento di canone e utenze sono nella parte del report che analizza l'erogazione di contributi economici da parte del Servizio Sociale Territoriale.¹¹

Inoltre, a differenza dei report dello scorso anno, i dati rappresentati in questo capitolo sono relativi all'arco di tempo che va dall'inizio dell'erogazione fino al 31/12/2022; non si riferiscono, dunque, ad una annualità specifica e possono essere considerati una sorta di consuntivo sull'utilizzo delle risorse complessive per la solidarietà alimentare relative a ciascun provvedimento. Dal momento che le risorse destinate a questa finalità sono quasi completamente state utilizzate al 31/12/2022, è possibile condurre alcune riflessioni su ognuna delle misure di solidarietà alimentare, oltre che effettuare confronti tra le misure stesse.

I dati contenuti nella Tabella 2.1, relativa alle risorse assegnate ai comuni per l'attuazione di misure urgenti di solidarietà alimentare, mostrano come, con il DL 73/2021, ci sia stata una diminuzione delle risorse disponibili per l'attuazione delle misure di solidarietà alimentare.

Complessivamente, i tre provvedimenti statali hanno stanziato un ammontare di risorse significativo, pari a oltre 15 milioni di euro sull'area metropolitana bolognese.

¹¹ Si veda il capitolo 1.

Tabella 2.1. Risorse assegnate ai comuni per l'attuazione di misure urgenti di solidarietà alimentare - ORD.658/2020, DL 154/2020 e DL 73/2021

	Ord 658/2020	DL 154/2020	DL 73/2021	Totale (Ord 658/2020 + DL 154/2020 + DL 73/2021)
Appennino Bolognese	297.066,38 €	297.066,38 €	232.449,00 €	826.581,76 €
Bologna	2.062.703,93 €	2.062.703,93 €	1.657.281,00 €	5.782.688,86 €
Imola	708.758,56 €	708.758,56 €	560.638,00 €	1.978.155,12 €
Pianura Est	857.974,14 €	857.974,14 €	679.363,00 €	2.395.311,28 €
Pianura Ovest	442.320,09 €	442.320,09 €	350.452,00 €	1.235.092,18 €
Reno Lavino Samoggia	596.531,99 €	596.531,99 €	472.422,00 €	1.665.485,98 €
Savena Idice	414.052,15 €	414.052,15 €	329.046,00 €	1.157.150,30 €
Città Metropolitana di Bologna	5.379.407,24 €	5.379.407,24 €	4.281.651,00 €	15.040.465,48 €

I paragrafi successivi analizzeranno i dati relativi al DL 154/2020 e al DL 73/2021. Le informazioni e le analisi relative all'ord.658/2020 possono essere recuperate nei report degli anni precedenti.

2.2 DL 154/2020

I dati relativi al DL 154/2020, riportati nelle tabelle successive, riguardano l'intera erogazione di risorse relative al decreto legge.

Sono state presentate, a livello metropolitano, 21.400 domande, di cui 20.094 accolte, pari al 93,9%. Sul totale delle domande presentate, 9.656 (pari al 45,1%) sono riferite a nuclei già in carico al Servizio Sociale Territoriale e 7.842 (pari al 36,6%), invece, si riferiscono a nuclei che avevano già beneficiato dell'ordinanza precedente.

A livello metropolitano, la percentuale delle domande accolte sulle famiglie residenti è pari al 4,03% (Tabella 2.3).

Tabella 2.2. Domande presentate, domande accolte, di cui già in carico ai servizi e di cui già beneficiari Ord. 658/2020 – DL 154/2020

	N. domande presentate	N. domande accolte	di cui n. Nuclei già in carico a SST	di cui n. Nuclei già beneficiari Ord. 658/2020
Appennino Bolognese*	942	873	286	444
Bologna	9.173	9.173	5.147	4.754
Imola*	1.685	1.319	536	216
Pianura Est	3.543	3.293	972	1.071
Pianura Ovest	1.709	1.439	660	842
Reno Lavino Samoggia	2.697	2.444	1.466	137
Savena Idice	1.651	1.553	589	378
Città Metropolitana di Bologna	21.400	20.094	9.656	7.842

*I dati relativi ai distretti dell'Appennino bolognese e di Imola sono aggiornati al 31/12/2021

Tabella 2.3. Percentuale di domande accolte, di cui già in carico ai servizi, di cui già beneficiari Ord. 658/2020 e % domande accolte su famiglie residenti – DL 154/2020

	% domande accolte	% nuclei già in carico a SST	% nuclei già beneficiari Ord. 658/2020	% domande accolte su famiglie residenti
Appennino Bolognese*	92,7%	30,4%	47,1%	3,22%
Bologna	100,0%	56,1%	51,8%	4,36%
Imola*	78,3%	31,8%	12,8%	2,18%
Pianura Est	92,9%	27,4%	30,2%	4,48%
Pianura Ovest	84,2%	38,6%	49,3%	3,92%
Reno Lavino Samoggia	90,6%	54,4%	5,1%	4,65%
Savena Idice	94,1%	35,7%	22,9%	4,14%
Città Metropolitana di Bologna	93,9%	45,1%	36,6%	4,03%

*I dati relativi ai distretti dell'Appennino bolognese e di Imola sono aggiornati al 31/12/2021

Guardando invece alle risorse, a livello metropolitano sono stati erogati 5.042.640,38 €, pari all'93,7% delle risorse assegnate. Il dato di Appennino Bolognese e di Imola è relativo al 31/12/2021; è molto probabile, dunque, che nel 2022 siano state utilizzate una percentuale maggiore di risorse.

Nella maggior parte dei territori dell'area metropolitana bolognese, le erogazioni relative al DL 154/2020 sono state integrate con ulteriori risorse, provenienti da fondi comunali o da donazioni di associazioni o privati, come riportato nei report degli anni precedenti.

Tabella 2.4. Importo assegnato, importo erogato, % importo erogato su importo assegnato - DL 154/2020

Distretto	Risorse assegnate DL 154/2020	Importo erogato con risorse statali DL 154/2020	% importo erogato su importo assegnato
Appennino Bolognese*	297.066,38 €	221.940,39 €	74,7%
Bologna	2.062.703,93 €	2.062.703,93 €	100,0%
Imola*	708.758,56 €	597.997,68 €	84,4%
Pianura Est	857.974,14 €	692.184,20 €	80,7%
Pianura Ovest**	442.320,09 €	457.230,04 €	103,4%
Reno Lavino Samoggia	596.531,99 €	596.531,99 €	100,0%
Savena Idice	414.052,15 €	414.052,15 €	100,0%
Città Metropolitana di Bologna	5.379.407,24 €	5.042.640,38 €	93,7%

*I dati relativi ai distretti dell'Appennino Bolognese e di Imola sono aggiornati al 31/12/2023

** Dato in fase di verifica

2.3 DL 73/2021

Per quanto riguarda il DL 73/2021, a livello metropolitano sono state presentate 6.615 domande (Tabella 2.5); le domande accolte sono 6.558, pari al 99,1%. I distretti di Bologna, Imola e Savena Idice hanno accolto tutte le domande pervenute.

Delle domande accolte, a livello metropolitano, il 50% proviene da nuclei già in carico al SST, il 48% da nuclei già beneficiari dell'Ord. 658/2020 e il 38% da nuclei già beneficiari del DL 154/2020 (Tabella 2.6).

Tabella 2.5. Domande presentate, domande accolte, di cui già in carico ai servizi, di cui già beneficiari Ord. 658/2020 e di cui già beneficiari DL 154/2020 – DL 73/2021

Distretto	Domande presentate	Domande accolte	Di cui già in carico ai SST	DI CUI N. NUCLEI GIA' BENEFICIARI ORD. PROT.CIV. 658/2020	DI CUI N. NUCLEI GIA' BENEFICIARI DL 154/2020
Appennino Bolognese	500	479	338	232	191
Bologna	4.790	4.790	2.695	2.567	1.937
Imola*	61	61	n.d	n.d	n.d
Pianura Est**	595	587	52	27	28
Pianura Ovest**	104	97	44	86	82
Reno Lavino Samoggia	523	502	218	0	67
Savena Idice ****	42	42	42	8	36
Città Metropolitana di Bologna	6.615	6.558	3.051	2.920	2.341

*Imola: i dati sono relativi ai soli comuni di Mordano, Dozza e Imola

** Pianura Est: i dati sui nuclei in carico a SST, sui beneficiari dell'Ord 658/2020 e DL 154/2020 Sono relativi ai soli comuni di Budrio, Castenaso, San Pietro in Casale

*** Pianura Ovest: mancano dati relativi a beneficiari di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese

**** I dati sono relativi solamente al comune di San Lazzaro in quanto l'Unione Savena Idice ha utilizzato le risorse per i contributi economici e non per l'erogazione di buoni spesa.

Tabella 2.6. Percentuale di domande accolte su domande presentate, nuclei già in carico a SST, nuclei già beneficiari dell'ord. 658/2020 e nuclei già beneficiari del DL 154/2020 - DL 73/2021

Distretto	% nuclei già in carico ai SST	% nuclei già beneficiari ORD. PROT.CIV. 658/2020	% già beneficiari DL 154/2020	% domande accolte su domande presentate
Appennino Bolognese	70,6%	71%	48%	95,8%
Bologna	56,3%	54%	40%	100,0%
Imola	n.d	n.d	n.d	100,0%
Pianura Est	40,0%	20,8%	21,5%	98,7%
Pianura Ovest	45,4%	89%	85%	93,3%
Reno Lavino Samoggia	43,4%	0%	13%	96,0%
Savena Idice	100,0%	19%	86%	100,0%
Città Metropolitana di Bologna	50%	48%	38%	99,1%

La tabella successiva rappresenta una sintesi delle risorse erogate sul totale delle risorse assegnate con il DL 73/2021: sono riportati i dati dell'importo utilizzato per l'erogazione dei buoni spesa, unitamente all'importo utilizzato per l'erogazione di contributi economici finalizzati a sostenere i nuclei in difficoltà nel pagamento del canone di locazione e delle utenze.¹²

A livello metropolitano è stato utilizzato il 78,6 % delle risorse provenienti dal DL 73/2021¹³. In tutti i distretti, fatta eccezione per il comune di Bologna e per il distretto dell'Appennino bolognese, la maggior parte delle risorse sono state erogate tramite Servizio Sociale Territoriale per contributi economici (Tabella 2.8).

¹² Si veda il capitolo 1.

¹³ Questa percentuale è stata calcolata tenendo anche in considerazione i dati non disponibili di Imola e di Reno Lavino Samoggia. E' molto probabile, dunque, che la percentuale sia più alta di quella espressa.

Tabella 2.7. Risorse erogate per buoni spesa e risorse erogate tramite SST - DL 73/2021

	Risorse assegnate DL 73/2021	Importo erogato per buoni spesa	Importo erogato tramite SST	Totale importo erogato	% importo erogato su importo assegnato
Appennino Bolognese	232.449 €	185.034,81 €	46.819,19 €	231.854 €	99,7%
Bologna	1.657.280,76 €	1.656.125 €	0,00 €	1.656.125 €	99,9%
Imola	560.638 €	n.d.	296.233,51 €	296.233,51 €	n.d.
Pianura Est	679.363,58 €	191.021,98 €	321.545,76 €	512.567,74 €	75,4%
Pianura Ovest	350.452 €	16.162,66 €	321.083,40 €	337.246,06 €	96,2%
Reno Lavino Samoggia	472.422 €	183.682,40 €	n.d.	n.d.	n.d.
Savena Idice	329.046 €	46.500 €	282.545,86 €	329.045,86 €	100%
Città Metropolitana di Bologna	4.281.651,34 €	2.278.526,85 €	1.268.227,72 €	3.363.072,17 €	78,6%

Tabella 2.8. Percentuale risorse erogate per buoni spesa e risorse erogate tramite SST - DL 73/2021

Distretto	Totale importo erogato	% Importo erogato per buoni spesa	% Importo erogato tramite SST	% totale importo erogato
Appennino Bolognese	231.854 €	79,8%	20,2%	100%
Bologna	1.656.125 €	100,0%	0,0%	100%
Imola	296.233,51 €	n.d.	n.d.	n.d.
Pianura Est	512.567,74 €	37,3%	62,7%	100%
Pianura Ovest	337.246,06 €	4,8%	95,2%	100%
Reno Lavino Samoggia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Savena Idice	329.045,86 €	14,1%	85,9%	100%
Città Metropolitana di Bologna	3.363.072,17 €	68,3%	31,7%	100%

2.4 Confronti tra le erogazioni di buoni spesa

Nel presente paragrafo sono analizzati, in modo comparato, i dati relativi alle tre erogazioni dei buoni spesa.

Nella tabella 2.9 vengono riportati i dati relativi alla percentuale delle domande accolte su quelle presentate. Il dato metropolitano mostra un aumento delle domande accolte nel corso del tempo. Si passa da un 88,4% relativo all'Ord. 658/2020, ad un 93,9% relativo al DL 154/2020 fino ad un 99,1% relativo al DL 73/2021.

Questo dato conferma il fatto che, nel corso del tempo, si è ricorso alla definizione di criteri sempre più stringenti e all'individuazione di una categoria di beneficiari ben definita.

Tabella 2.9. Percentuale di domande accolte su domande presentate - Ord. 658/2020, DL 154/2020 e DL 73/2021

Distretto	Ord. 658/2020	DL 154/2020	DL 73/2021
Appennino Bolognese	96,2%	92,7%	95,8%
Bologna	93,7%	100%	100,0%
Imola	67,5%	78,3%	100,0%
Pianura Est	92,3%	92,9%	98,7%
Pianura Ovest	75,5%	84,2%	93,3%
Reno Lavino Samoggia	84,7%	90,6%	96,0%
Savena Idice	77,7%	94,1%	100,0%
Città Metropolitana di Bologna	88,4%	93,9%	99,1%

Dai dati raccolti è stato possibile rilevare quante delle domande accolte provenissero da nuclei già in carico ai Servizi Sociali Territoriali (Tabella 2.10).

I dati relativi all'Ord. 658/2020 evidenziano che la percentuale di nuclei già in carico al SST è bassa, pari al 15,5%: il distretto che presenta la percentuale più alta è quello dell'Appennino Bolognese, con una percentuale del 27,1%; Reno Lavino Samoggia è invece quello con la percentuale più bassa, pari al 5,6%.

Se si considerano i dati del DL 154/2020, a livello metropolitano, la percentuale di nuclei in carico aumenta rispetto all'ordinanza precedente, avvicinandosi quasi alla metà delle domande accolte. Il dato più basso, pari al 27,4%, si registra nel distretto di Pianura Est. I distretti di Bologna e Reno Lavino Samoggia superano in dato metropolitano.

I dati del DL 73/2021 mostrano invece che la percentuale di nuclei già in carico a livello metropolitano è del 50,1%.

Le differenze tra i territori sono determinate dalla diversità nella gestione della misura nel corso del tempo a seconda delle tre diverse erogazioni.

Tabella 2.10. Percentuali nuclei già in carico al SST su domande accolte - Ord. 658/2020, DL 154/2020 e DL 73/2021

Distretto	Ord.658/2020	DL 154/2020	DL 73/2021
Appennino Bolognese	27,1%	30,4%	70,6%
Bologna	12,9%	56,1%	56,3%
Imola	20,3%	31,8%	n.d
Pianura Est	19,2%	27,4%	40,0%
Pianura Ovest	26,5%	38,6%	45,4%
Reno Lavino Samoggia	5,6%	54,4%	43,4%
Savena Idice	16,8%	35,7%	100,0%
Città Metropolitana di Bologna	15,5%	45,1%	50,1%

Nella Tabella 2.11 si fa invece riferimento alla percentuale di nuclei già beneficiari dell'Ord. 658/2020 la cui domanda è stata accolta anche per l'erogazione prevista dal DL 154/2020 ed ai nuclei già beneficiari dell'Ord. 658/2020 e del DL 154/2020 la cui domanda è stata accolta per l'erogazione prevista dal DL 73/2021.

In media, a livello metropolitano il 36,6% dei beneficiari relativi all'erogazione riferita al DL 154/2020 sono stati beneficiari anche di quella precedente. Relativamente al DL 73/2021, il 47,9% dei nuclei beneficiari di questa misura ha già usufruito della prima erogazione dei buoni spesa (Ord. 658/2020) e il 38,4% ha già usufruito della seconda erogazione dei buoni spesa (DL 154/2020).

Dalla tabella si nota inoltre che il distretto di Pianura Ovest ha le percentuali più alte tra i territori dell'area metropolitana bolognese, puntando, probabilmente, a rivolgersi nel corso del tempo agli stessi beneficiari delle misure precedenti.

Tabella 2.11. Percentuale dei nuclei già beneficiari dell'ORD 658/2020 e del DL 154/2020 - DL 154/2020 (al 31/12/2021) e DL 73/2021 (al 31/12/2021)

	DL 154/2020	DL 73/2021	
	% beneficiari Ord.658/2020	% già beneficiari Ord.658/2020	% già beneficiari DL 154/2020
Appennino Bolognese	47,1%	70,6%	48,4%
Bologna	51,8%	53,6%	40,4%
Imola	12,8%	n.d	n.d
Pianura Est	30,2%	20,8%	21,5%
Pianura Ovest	49,3%	88,7%	84,5%
Reno Lavino Samoggia	5,1%	0,0%	13,3%
Savena Idice	22,9%	19,0%	85,7%
Città Metropolitana di Bologna	36,6%	47,9%	38,4%

Di seguito viene invece presentato un confronto tra l'importo medio erogato (calcolato come rapporto tra le risorse erogate e il numero dei beneficiari) delle tre erogazioni analizzate. A livello metropolitano tale importo aumenta tra le tre erogazioni nel tempo.

Tabella 2.12. Importo medio erogato per buoni spesa – Ord. 658/2020, DL 154/2020 (al 31/12/2021) e DL 73/2021

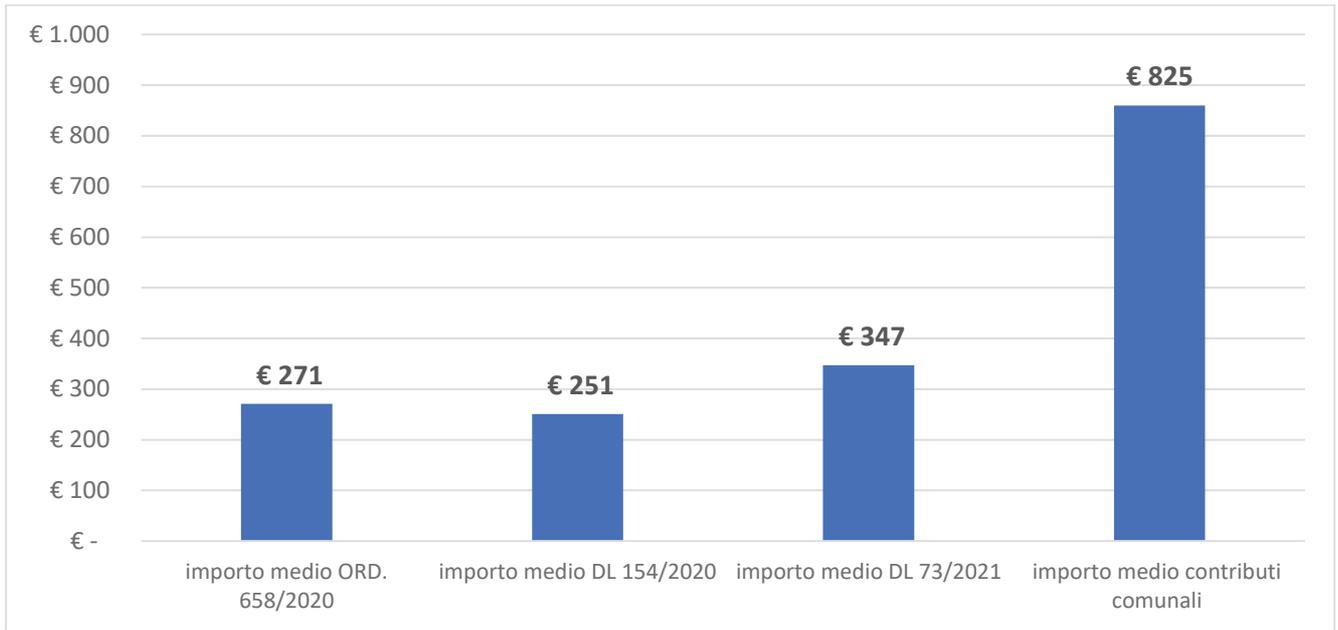
	ORD. 658/2020	DL 154/2020	DL 73/2021
Appennino Bolognese	207,38 €	254,23 €	386,29 €
Bologna	295,56 €	224,87 €	345,75 €
Imola	339,19 €	453,37 €	nd
Pianura Est	217,72 €	210,20 €	324,14 €
Pianura Ovest	229,04 €	317,74 €	405,22 €
Reno Lavino Samoggia	233,20 €	244,08 €	365,90 €
Savena Idice	288,56 €	266,61 €	1.107,14 €*
Città Metropolitana di Bologna	271,14 €	250,95 €	347,33 €

*Il dato è relativo solamente al comune di San Lazzaro in quanto i territori dell'Unione Savena Idice non hanno utilizzato le risorse per l'erogazione di buoni spesa.

Alla luce dei dati sopra presentati è utile fare un confronto tra l'importo medio relativo ai buoni spesa e l'importo medio dei contributi economici. Come si evince dal grafico, che rappresenta soltanto la media metropolitana, l'importo medio relativo ai contributi economici è più del doppio degli importi relativi ai buoni spesa.

È tuttavia importante tenere in considerazione il fatto che molti nuclei posso aver usufruito dei buoni spesa più volte in un anno solare.

Grafico 3.2. Importo medio Ord 658/2020, DL 154/2020, DL 73/2021, Contributi comunali 2022



3. Altre misure di sostegno al reddito erogate con fonti di finanziamento statali

Nel corso degli anni, oltre alle misure nazionali e locali, si sono consolidate tutta una serie di altre misure di sostegno al reddito che vengono erogate attraverso fonti di finanziamento statali quali gli assegni di maternità e gli assegni per il nucleo familiare (ad accesso comunale) e le borse di studio per ragazzi in condizioni economiche svantaggiate.

La Città Metropolitana di Bologna ha raccolto ed elaborato i dati relativi ai due assegni sopra menzionati, inviati dai distretti attraverso la collaborazione con gli Uffici Di Piano. Per quanto riguarda invece le borse di studio, la Città Metropolitana è già in possesso dei dati in quanto eroga direttamente il contributo a chi ne fa richiesta.

3.1 Assegno di maternità e assegno nucleo familiare dei comuni

L'assegno di maternità ad accesso comunale è una prestazione assistenziale concessa dai comuni e pagata dall'INPS (articolo 74 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 51) destinata, nei casi di parto, adozione o affidamento preadottivo, a cittadini residenti italiani, comunitari o stranieri in possesso di titolo di soggiorno. I richiedenti non devono avere alcuna copertura previdenziale oppure devono averla entro un determinato importo fissato annualmente. Non devono inoltre essere già beneficiari di altro assegno di maternità INPS ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Per il 2022 la soglia ISEE per l'accesso all'assegno di maternità è fissata a 17.747,58 euro.

La richiesta deve essere inoltrata al comune di residenza al quale compete la verifica della sussistenza dei requisiti di legge per la concessione della prestazione, entro sei mesi dalla nascita del bambino o dall'effettivo ingresso in famiglia del minore adottato o in affido preadottivo.

A livello metropolitano, negli anni 2019, 2020 e 2021 il dato rimane pressoché costante, con andamenti disomogenei tra i distretti; mentre nel 2022 si ha un calo complessivo del -13,2%.

Tabella 3.1. Assegni di maternità erogati per distretto della Città Metropolitana. Anni 2019- 2022

Distretto	2019	2020	2021	2022	Var % '19 – '20	Var % '20 - '21	Var % '21 - '22
Appennino Bolognese	86	90	99	84	4,7%	10,0%	-15,1%
Bologna	475	515	507	409	8,4%	-1,6%	-19,3%
Imola	147	118	150	91	-19,7%	27,1%	-39,3%
Pianura Est	209	233	175	181	11,5%	-24,9%	3,4%
Pianura Ovest	134	129	116	111	-3,7%	-10,1%	-4,3%
Reno, Lavino, Samoggia	169*	128	142	137	n.d.	10,9%	-3,5%
Savona Idice	89	71	62	73	-20,2%	-12,7%	17,7%
Area Metropolitana	1.140	1.284	1.251	1.086	-1,9%	-2,6%	-13,2%

*Non avendo a disposizione il dato relativo al 2019 è stato inserito quello relativo all'anno precedente

L'assegno nucleo familiare ad accesso comunale è destinato a famiglie che hanno figli minori e che dispongono di patrimoni e redditi limitati.

Nello specifico spetta a:

- nuclei familiari residenti, composti da cittadini italiani e dell'Unione europea;
- nuclei familiari composti da cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché dai familiari privi di cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- nuclei familiari composti almeno da un genitore e tre figli minori (appartenenti alla stessa famiglia anagrafica), che siano figli del richiedente, del coniuge o ricevuti in affido preadottivo;
- nuclei familiari con risorse reddituali e patrimoniali inferiori a quelle previste dall'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) valido per l'assegno (per l'anno 2022 pari a 8.955,98 euro);
- cittadini stranieri titolari dello status di rifugiato e di protezione sussidiaria;
- cittadini extracomunitari soggiornanti di lungo periodo (articolo 13, legge 6 agosto 2013, n. 97 e circolare INPS 15 gennaio 2014, n. 5).

Relativamente all'anno 2022 l'assegno è stato di fatto erogato unicamente nelle mensilità di gennaio e febbraio 2022, in quanto è stato abrogato a decorrere dal 1° marzo 2022 e sostituito dall'*Assegno Unico Universale*.¹⁴

Come si evince dalla tabella 4.2, a livello metropolitano gli assegni nucleo familiare aumentano tra il 2018 e il 2019 per stabilizzarsi invece tra il 2019 e il 2020¹⁵; nel 2021 si registra invece un aumento consistente (56,24%). I dati si presentano fortemente disomogenei tra i Distretti e, in particolare nel caso dell'Appennino Bolognese.

Tabella 3.2. Assegni nucleo familiare erogati per distretto della Città Metropolitana. Anni 2019- 2022

Distretto	2019	2020	2021	2022	Var % '19 - '20	Var % '20 - '21	Var % '21 - '22
Appennino Bolognese	216	211	406	151	-2,3%	92,4%	-62,8%
Bologna	752	752**	1005	804	n.d.	33,6%	-20,0%
Imola	334	333	325	208	-0,3%	-2,4%	-36,0%
Pianura Est	579	535	466	253	-7,6%	-12,9%	-45,7%
Pianura Ovest	366	349	312	228	-4,6%	-10,6%	-26,9%
Reno, Lavino e Samoggia	275*	320	341	291	16,4%	6,6%	-14,7%
San Lazzaro di Savena	190	192	176	141	1,1%	-8,3%	-19,9%
Area Metropolitana	2.437	1.940	3.031	2.076	-0,70%	56,2%	-31,5%

*Non avendo a disposizione il dato relativo al 2019 è stato inserito quello relativo all'anno precedente

**Non avendo a disposizione il dato relativo al 2020 è stato inserito quello relativo all'anno precedente

¹⁴ <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.assegno-unico-e-universale-per-i-figli-a-carico-55984.assegno-unico-e-universale-per-i-figli-a-carico.html>

¹⁵ Quest'ultimo dato può essere condizionato dal fatto che non avendo a disposizione il numero di assegni nucleo familiare del comune di Bologna relativi all'anno 2021 è stato inserito il dato relativo all'anno precedente.

3.2 Borse di studio

La legge regionale n.26/01 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25Maggio 1999, n.10" stabilisce, all'art.4, che "Al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione la Regione interviene attraverso l'attribuzione di borse di studio agli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale".

Stabilisce, inoltre, che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province e la Città metropolitana di Bologna, di intesa con i Comuni, provvedono all'assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole.

Pertanto, nell'ambito di queste indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna, la Città metropolitana di Bologna ha erogato, anche per l'anno scolastico 2021-2022, borse di studio agli studenti residenti nell'area metropolitana.

Le borse di studio sono destinate a studenti di età non superiore ai 24 anni, residenti nel territorio della Città metropolitana di Bologna che frequentano:

- a) le prime due classi delle scuole secondarie di 2° grado del sistema nazionale d'istruzione, il secondo e il terzo anno dell'IeFP o le tre annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art.11 della L.R. n.5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP
- b) l'ultimo triennio delle scuole secondarie di 2° grado del sistema nazionale d'istruzione, compresi gli studenti residenti in altre Regioni che erogano il beneficio secondo il criterio della scuola frequentata.

Per gli studenti di cui alla lettera a) sono previste maggiorazioni degli importi nei seguenti casi:

- l'aver conseguito nell'anno scolastico o formativo precedente la media dei voti pari o superiore al 7 dà diritto ad una borsa di studio di importo maggiorato del 25% rispetto a chi non ha conseguito tale media;
- gli studenti in situazione di disabilità certificata ai sensi della L.104/92, avranno diritto alla borsa di studio di importo maggiorato del 25%, a prescindere dal requisito di merito.

Il limite d'età suddetto non si applica agli studenti e alle studentesse disabili certificati ai sensi della L.n.104/1992. Inoltre, al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati.

Come indicato nella delibera della Giunta Regionale n.455/2022, l'importo unitario delle borse di studio è determinato a consuntivo sulla base del numero effettivo delle domande, in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, sulla base delle risorse disponibili.

Nell'Area Metropolitana Bolognese, per l'anno scolastico 2021/2022, sono state presentate complessivamente 4.188 domande di borse di studio, di cui erogate 4.119, pari al 98,3% delle domande presentate.

Tabella 3.3. Borse di studio per distretto e tipologia

Distretto	Studenti del biennio	Studenti del triennio	Totale
Appennino Bolognese	153	128	281
Bologna	888	707	1595
Imola	311	313	624
Pianura Est	328	302	630
Pianura Ovest	181	165	346
Reno Lavino Samoggia	218	183	401
Savona Idice	135	107	242
Città Metropolitana di Bologna	2.214	1.905	4.119

Per quanto riguarda gli studenti del biennio, delle 2.214 borse di studio complessive, 1.393 sono state erogate a studenti italiani, a fronte delle 821 erogate invece a studenti stranieri, pari al 37,1% del totale. Bologna, con una percentuale del 48,7% di borse di studio erogate a cittadini stranieri, è l'unico distretto a presentare un dato superiore a quello metropolitano.

Tabella 3.4. Borse di studio per studenti del biennio per distretto e cittadinanza

Distretto	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri sul totale
Appennino Bolognese	113	40	153	26,1%
Bologna	456	432	888	48,7%
Imola	216	95	311	30,6%
Pianura Est	225	103	328	31,4%
Pianura Ovest	135	46	181	25,4%
Reno Lavino Samoggia	151	67	218	30,7%
Savona Idice	97	38	135	28,2%
Città Metropolitana di Bologna	1.393	821	2.214	37,1%

Agli studenti del triennio, invece, sono state erogate 1.905 borse di studio. Di queste, 1.408 sono andate a studenti italiani e 497, pari al 26,09%, a studenti stranieri.

I distretti di Bologna (32,1%) e Savona Idice (27,1%) registrano un dato percentuale superiore a quello metropolitano per l'erogazione di borse di studio a studenti stranieri.

Tabella 3.5. Borse di studio per studenti del triennio per distretto e cittadinanza

Distretto	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri sul totale
Appennino Bolognese	95	33	128	25,8%
Bologna	480	227	707	32,1%
Imola	234	79	313	25,2%
Pianura Est	243	59	302	19,5%
Pianura Ovest	133	32	165	19,4%
Reno Lavino Samoggia	145	38	183	20,8%

Savona Idice	78	29	107	27,1%
Città Metropolitana di Bologna	1408	497	1905	26,1%

La suddivisione sulla base dell'ISEE dei destinatari permette di evidenziare la distribuzione delle borse di studio sulla base della condizione economica.

Se si considerano le borse di studio per il biennio il 29,3% dei destinatari appartiene alla fascia di ISEE compresa tra 6000 e 9000 euro; si segnala inoltre che il 15,5% delle borse di studio viene assegnato a studenti appartenenti alla fascia di ISEE più bassa (fino a 3000 euro).

Tabella 3.6. Borse di studio a studenti del biennio per distretto e fascia ISEE - valori assoluti

Distretto	ISEE <= 3000	3000 < ISEE <= 6000	6000 < ISEE <= 9000	9000 < ISEE <= 12000	ISEE > 12000	Totale
Appennino Bolognese	14	36	57	28	18	153
Bologna	184	280	249	105	70	888
Imola	34	85	80	69	43	311
Pianura Est	37	63	100	78	50	328
Pianura Ovest	22	50	57	31	21	181
Reno Lavino Samoggia	30	52	65	33	38	218
Savona Idice	23	39	40	25	8	135
Città Metropolitana di Bologna	344	605	648	369	248	2.214

Tabella 3.7. Borse di studio a studenti del biennio, per distretto e fascia ISEE - valori percentuali di riga

Distretto	ISEE <= 3000	3000 < ISEE <= 6000	6000 < ISEE <= 9000	9000 < ISEE <= 12000	ISEE > 12000	Totale
Appennino Bolognese	9,1%	23,5%	37,3%	18,3%	11,8%	100%
Bologna	20,7%	31,5%	28,0%	11,8%	7,9%	100%
Imola	10,9%	27,3%	25,7%	22,2%	13,8%	100%
Pianura Est	11,3%	19,2%	30,5%	23,8%	15,2%	100%
Pianura Ovest	12,2%	27,6%	31,5%	17,1%	11,6%	100%
Reno Lavino Samoggia	13,8%	23,9%	29,8%	15,1%	17,4%	100%
Savona Idice	17,0%	28,9%	29,6%	18,5%	5,9%	100%
Città Metropolitana di Bologna	15,5%	27,3%	29,3%	16,7%	11,2%	100%

Se si considerano infine le borse di studio rivolte a studenti del triennio i dati evidenziano che il 30,8% dei destinatari appartiene alla fascia di ISEE compresa tra 6000 e 9000 euro e che il 10,6% appartiene alla fascia di ISEE più bassa.

Tabella 3.8. Borse di studio per studenti del triennio, per distretto e fascia ISEE - valori assoluti

Distretto	ISEE <= 3000	3000 < ISEE <= 6000	6000 < ISEE <= 9000	9000 < ISEE <= 12000	ISEE > 12000	Totale
Appennino Bolognese	9	28	44	24	23	128
Bologna	97	206	204	118	82	707
Imola	20	66	104	74	49	313
Pianura Est	22	65	104	72	39	302
Pianura Ovest	14	42	56	24	29	165
Reno Lavino Samoggia	25	41	56	37	24	183
Savona Idice	15	34	18	20	20	107
Città Metropolitana di Bologna	202	482	586	369	266	1.905

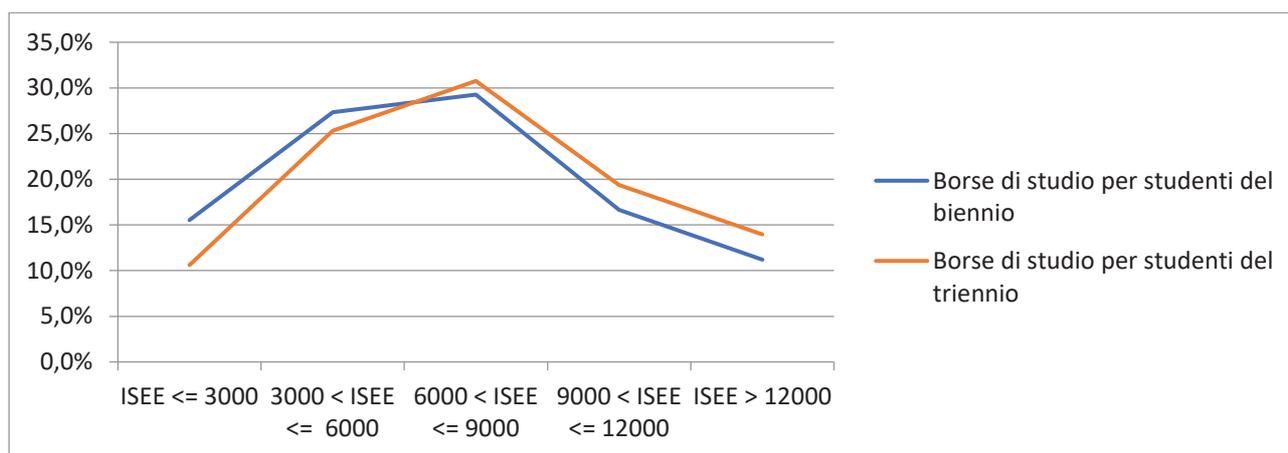
Tabella 3.9. Borse di studio per studenti del triennio, per distretto e fascia ISEE - valori percentuali

Distretto	ISEE <= 3000	3000 < ISEE <= 6000	6000 < ISEE <= 9000	9000 < ISEE <= 12000	ISEE > 12000	Totale
Appennino Bolognese	7,0%	21,9%	34,4%	18,8%	18,0%	100%
Bologna	13,7%	29,1%	28,9%	16,7%	11,60%	100%
Imola	6,4%	21,1%	33,3%	23,6%	15,7%	100%
Pianura Est	7,3%	21,5%	34,4%	23,8%	12,9%	100%
Pianura Ovest	8,5%	25,4%	33,9%	14,6%	17,6%	100%
Reno Lavino Samoggia	13,7%	22,4%	30,6%	20,2%	13,1%	100%
Savona Idice	14,0%	31,8%	16,8%	18,7%	18,7%	100%
Città Metropolitana di Bologna	10,6%	25,3%	30,8%	19,3%	14,0%	100,0%

Il Grafico sottostante evidenzia con maggiore chiarezza la differente distribuzione per fascia di ISEE tra le borse di studio erogate a studenti del biennio e quelle erogate a studenti del triennio. La percentuale di borse di studio nelle fasce di ISEE inferiori è più alta tra quelle erogate a studenti del biennio.

La differenza è data in parte dalla presenza, tra le borse di studio erogate a studenti del biennio, di minori stranieri non accompagnati; testimonia, inoltre, la presenza di maggiori difficoltà economiche tra gli studenti del sistema IeFP (che sono compresi tra le borse di studio del biennio).

Grafico 3.1 Borse di studio per tipologia e fasce di ISEE



4. Considerazioni finali

Gli ultimi anni hanno rappresentato una fase storica importante per le politiche sociali e le politiche di contrasto alla povertà.

Il primo cambiamento importante è avvenuto nel 2017 con l'istituzione del Reddito di inclusione (D. Lgs. 147/2017) che ha portato all'introduzione dei primi Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS); l'istituzione del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'attuazione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale nel 2018, è stato costantemente ampliato nel tempo.

Nel 2019, vi è stata l'introduzione del Reddito di Cittadinanza (D.L. 4/2019) grazie al quale è stato possibile ampliare la platea dei beneficiari e le risorse disponibili per le persone in condizione di povertà.

Dal 2020, per far fronte alle conseguenze dell'emergenza Covid-19, sono arrivate agli enti locali, attraverso l'ORD.658/2020, il DL 154/2020 e il DL 73/2021 importanti risorse che hanno però portato ai SST un'utenza nuova, in parte sconosciuta, portatrice di bisogni sociali diversi e non abituata a relazionarsi con i servizi.

Nel triennio 2021-2023 è stato invece adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà che ha portato all'ampliamento delle tipologie di LEPS relativi al contrasto alla povertà, tra i quali figurano il potenziamento del Servizio Sociale Professionale, il Pronto intervento sociale; i servizi per la povertà e la marginalità estrema quali l'iscrizione anagrafica delle persone senza dimora e i Centri servizi per il contrasto alla povertà. Questo sistema dei servizi per la povertà estrema vede, inoltre, importanti occasioni di sviluppo grazie ai finanziamenti provenienti dal PNRR Missione 5 e dal REACT EU - Avviso 1/2021 PrInS, oltre al Fondo Nazionale Politiche sociali e al Fondo Povertà.

A questi importanti cambiamenti, che hanno introdotto cambiamenti nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà, hanno fatto tuttavia da contrappeso tutta una serie di eventi, quali la crisi seguita alla pandemia da covid-19, i conflitti internazionali che hanno determinato un aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e rincari sulle spese per l'energia, l'aumento dell'inflazione che, per il 2022, ha raggiunto +8,7%. Inoltre, alcuni territori dell'area metropolitana bolognese hanno riportato danni da frane e allagamenti, causati dall'alluvione avvenuta nel maggio 2023.

Nel 2024, poi, si avrà la cessazione definitiva del Reddito di cittadinanza sostituito, con DI n.48 del 4 maggio 2023, da due nuove misure, l'Assegno di inclusione e il Supporto per la formazione e il lavoro, che porteranno ad una riduzione della platea dei beneficiari rispetto al Rdc ed avranno ripercussioni anche sul sistema dei servizi sociali.

La riduzione dell'impegno statale attraverso la soppressione del RdC sopra menzionata avviene in un momento in cui la crescita del prezzo dei beni di prima necessità sta erodendo il potere di acquisto delle famiglie e contemporaneamente sono state quasi completamente utilizzate le risorse significative trasferite ai comuni con i tre provvedimenti sulla solidarietà alimentare.

La concomitanza di questi tre fenomeni potrebbe determinare, in prospettiva, una maggiore necessità di risorse comunali da destinare ad interventi di integrazione al reddito per nuclei in difficoltà economica.

Pertanto, a fronte di questa complessità è interesse della Città metropolitana di Bologna proseguire le attività di raccolta e analisi dati, in un costante confronto e condivisione con gli Uffici di piano e i Servizi sociali dei territori, al fine di darne una lettura e un'interpretazione più puntuale che possa indirizzare l'azione programmatoria di interventi a contrasto della povertà.

